

PREFETTURA DI SIRACUSA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO
Area V - Protezione Civile, Difesa Civile, Coordinamento Soccorso Pubblico

**art. 21, D.Lgs 105/2015: PIANO EMERGENZA ESTERNA
POLO PETROLCHIMICO DI SIRACUSA, AUGUSTA,
MELILLI e PRIOLO GARGALLO - 2018**

SCHEMA DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
SUI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI PER I
CITTADINI E I LAVORATORI
(artt.13 e 23 D.Lgs 105/2015)



SASOL ITALY S.p.A.
Stabilimento di Augusta
Contrada Marcellino
Augusta SR

ALLEGATO 4.2.11

SEZIONE D – INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
Ente Locale	ISPRA	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati n° 48 - 00144 Roma	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	Palermo		Via Mariano Stabile n° 160 - 90100 Palermo	dir.sicilia@cert.vigifuoco.it
PREFETTURA	Siracusa		Piazza Archimede n° 15 - 96100 Siracusa	protocollo.prefsr@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE (Assessorato Territori e Ambiente)	Palermo	Assessorato Territorio e Ambiente	Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo	assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Siracusa		Via Von Platen n° 33 - 96100 Siracusa	com.siracusa@cert.vigifuoco.it
COMUNE	Augusta		Via P.pe Umberto n° 89 - 96011 Augusta	protocollocomunediaugusta@pointpec.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc.)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sistemi di gestione della qualità	UNI EN ISO 9001: 2008	SGS	CH12/0540.04	28/04/2015
Sistema di gestione per la Sicurezza	OHSAS 18001: 2007	SGS	CH12/054.04	28/04/2015
Sistema di gestione Ambientale	UNI EN ISO 14001: 2004	SGS	CH12/0785.04	28/04/2015
Autorizzazione Integrata Ambientale	AIA	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	DVA-DEC-2010-0001003	28/12/2010
Autorizzazione Integrata Ambientale	Aggiornamento AIA	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	D.M. 0000054	03/02/2014
Autorizzazione Integrata Ambientale	Riesame AIA	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	D.M. 0000293	22/12/2015

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

- Lo stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 o comma 7 da: Commissione interministeriale
- Data Apertura dell'ultima ispezione in loco 11/12/2013
- Data Chiusura dell'ultima ispezione in loco 27/05/2014
- Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'articolo 27 del presente decreto
- Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR: 30/09/2015

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili **presso il soggetto** che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art.23 del presente decreto, dietro formale richiesta **ad esso**.

SEZIONE H (pubblico) – DESCRIZIONE SINTENTICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Riportare in questa sezione:

- Una descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)

Lo Stabilimento SASOL ITALY S.p.A. produce, attraverso i suoi cicli lavorativi, svariati prodotti derivati dal petrolio.

Gli impianti dello stabilimento SASOL ITALY S.p.A. di Augusta sono autorizzati alla produzione di paraffine lineari, olefine lineari e alcoli superiori.

In particolare lo stabilimento è autorizzato a produrre:

- 360.000 t/a Alchilati
- 650.000 t/a Paraffine
- 220.000 t/a Olefine
- 130.000 t/a Alcoli
- 20.000 t/a Alcoli frazionati

I dati principali relativi allo Stabilimento sono i seguenti:

Materie prime lavorate:

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------|
| • Kerosene | 746.123 t |
| • Benzene | 82.346 t |
| • Metano chimico | 9.145 standard m ³ |
| • Normal Paraffine (acquistate) | 94.335 t |
| • Normal Olefine (acquistate) | 14.721 t |

Prodotti finiti e intermedi per le successive lavorazioni:

- | | |
|--------------------|-----------|
| • Normal Paraffine | 149.273 t |
| • Normal Olefine | 58.448 t |
| • Alchilbenzoli | 259.278 t |
| • Alcoli | 56.429 t |

Prodotti di risulta:

- Kerosene deparaffinato (Jet-Fuel) 503.303 t

Lo stabilimento è caratterizzato da un ciclo di produzioni integrate in cui le materie prime sono rappresentate da Kerosene, benzene e metano mentre le produzioni sono costituite da paraffine, olefine, alchilati ed alcoli nonché da sottoprodotti delle produzioni principali costituiti da Jet fuel, Gasolio paraffinico, Virgin naphta, code e teste alcoli, polimeri ecc.

Lo Stabilimento si compone dei seguenti Impianti di produzione:

- Impianti Isosiv – Produzione di n-Paraffine;
- Impianti Pacol 5 – DETAL - Pacol HF – Produzione Alchilati;
- Impianti Pacol 4 Olex 3 - Pacol 2 Olex 1– Produzione di n- Olefine;
- Impianti Alcoli – Produzione Alcoli, Alcoli ramificati, Alcoli lineari.

Il ciclo produttivo dello Stabilimento si articola sommariamente secondo il seguente schema.

Il kerosene in arrivo allo Stabilimento viene alimentato agli impianti Paraffine con produzione di n. paraffine e isomeri.

Gli isomeri, in genere, non sono interessati da ulteriori lavorazioni e vengono quindi rinviati ai fornitori o destinati alla vendita, salvo determinati lotti che possono subire desolforazione o dearomatizzazione.

Le n-paraffine vengono in parte destinate alla vendita ed in parte costituiscono l'alimentazione degli impianti per la produzione di n-olefine, dove, mediante deidrogenazione, vengono prodotte n.olefine e dell'impianto di produzione alchilati dove, per sintesi con benzene, si producono alchilbenzoli.

Le n-olefine prodotte vengono in parte destinate alla vendita ed in parte inviate all'impianto Alcoli dove, per reazione con gas di sintesi vengono prodotti alcoli superiori destinati in parte alla vendita tal quali, ed in parte inviati all'impianto di frazionamento per la produzione di alcoli a catena lineare e a catena ramificata.

A valle degli impianti di adsorbimento Paraffine (ISOSIV) sono inserite le unità di dearomatizzazione catalitica, desolforazione ed il frazionamento. Tali unità provvedono ad eliminare gli aromatici e/o lo zolfo dalle n-paraffine e a frazionare le n-paraffine nei vari tagli.

Integrano le unità di produzione gli impianti per i SERVIZI AUSILIARI, realizzati per produrre e distribuire alle condizioni previste: acqua demineralizzata - acqua di raffreddamento - vapore - aria servizi - aria strumenti, azoto e distribuzione metano.

La strumentazione degli impianti è automatizzata e la regolazione degli strumenti viene fatta a distanza dalle sale controllo, in particolare esse sono così distribuite:

- n° 1 sala controllo in area Sud per gli impianti paraffine ISOSIV 1/2/4,
- n° 1 sala controllo in area Sud per gli impianti PACOL 2- HF / OLEX 1,
- n° 1 sala controllo in area Sud per gli impianti ALCOLI,
- n° 1 sala controllo in area Sud per lo STOCCAGGIO,
- n° 1 sala controllo centralizzata in area Nord per gli impianti PACOL 4/OLEX 3 e 4, PACOL 5/DETAL,
- n° 1 sala controllo in area Nord per gli impianti SERVIZI AUSILIARI,
- n° 1 sala controllo per la rampa di carico di carico autobotti.

Si elenca l'assieme degli impianti che compongono lo Stabilimento.

IMPIANTI DI PRODUZIONE E PROCESSO

IMPIANTO PARAFFINE comprende gli impianti Isosiv 1 bis – Isosiv 2 – Isosiv 4

IMPIANTO OLEFINE Nord comprende l'impianto Pacol 4 - Olex 3

IMPIANTO ALCHILATI / OLEFINE Sud comprende gli impianti Pacol 2 Olex 1 Pacol - HF

IMPIANTO ALCHILATI Nord comprende gli impianti Pacol 5 PEP DETAL

IMPIANTO ALCOLI comprende gli impianti Oxo Selas/Oxo UK/Frazionamento

Tutti gli impianti sono asserviti con sistema di controllo DCS.

UTILITIES

Sono compresi in questa area tutti gli impianti per la produzione e/o distribuzione dei servizi ausiliari alla produzione. Essi consistono in:

PRODUZIONE ARIA COMPRESSA

PRODUZIONE AZOTO

PRODUZIONE VAPORE

PRODUZIONE ACQUA DEMINERALIZZATA

PRODUZIONE ACQUA GREZZA /RAFFREDDAMENTO/USO UMANO

BLOW DOWN E TORCIA

SISTEMA FOGNARIO

STAZIONE METANO

SERVIZIO ELETTRICO

RETE ACIDO SOLFORICO

NEUTRALIZZAZIONE ACQUE ACIDE DA OXO

SERVIZIO ELETTRICO

RETE COMBUSTIBILE LIQUIDO

DISTRIBUZIONE METANO

SEZIONE SODA CAUSTICA

SEZIONE IPOCLORITO DI SODIO

RETE IDROGENO

C. PARCO GENERALE STOCCAGGI

D. MOVIMENTAZIONE PRODOTTI

E. PONTILI

F. OLEODOTTI DI COLLEGAMENTO

G. IMPIANTI E SERVIZI ANTINCENDIO

- Il quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'art.3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione "H" – PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	424,01
Sezione "P" – PERICOLI FISICI			
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50	752.178
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	1.533,46
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5000	50000	105.699,16
SEZIONE "E" – PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	64.497,56
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	1.379,24

- Il quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	0,092
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	--	50	200	0,772
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2000	161
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi (2) a) benzine e nafta b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati	--	2500	25000	205.482,98

per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)				
41. Miscele ⁽²⁾ (3) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 (H400) aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5% e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1		200	500	19,80
(3) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 (H400) in assenza di ipoclorito di sodio				

- Le principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2.

Lo Stabilimento detiene alcune tipologie di sostanze pericolose; esse sono processate e poste in stoccaggio in sistemi di apparecchiature e tubazioni chiuse e progettate in modo idoneo per il contenimento di tali sostanze.

Nel caso di rilascio accidentale, sono ipotizzabili (seppure con frequenza remota) alcuni effetti sulle persone e sull'ambiente, che sono sinteticamente illustrate nel seguito.

Categorie di sostanze notificate nel quadro 1:

Categoria H1: sostanze con effetti tossici acuti per la salute.

Categoria P2: gas infiammabili

Categorie P5a, P5c: liquidi infiammabili

Categorie E1 e E2: sostanze con effetti di tossicità acuta e/o cronica sull'ambiente acquatico

Sostanze notificate nel quadro 2:

Idrogeno: gas infiammabile

Gas Naturale: gas infiammabile

Ossigeno: gas comburente

Gasolio, Kerosene, Virgin Nafta: liquidi infiammabili e con effetti di tossicità cronica 2 sull'ambiente acquatico

Ipoclorito di sodio: Liquido, con effetti tossici acuti per l'ambiente acquatico

Selezionare, inoltre, l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.

Lo stabilimento

- È soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
 - La società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- È soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti per le sostanze/categorie o in applicazioni delle regole per gruppi di categorie pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo
 - La società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - La società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- Non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
 - La società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

IONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario Tipo	Effetti potenziali		Comportamento da seguire ^{1 2 3}	Tipologia di allerta alla popolazione ^{1 3}	Presidi di pronto intervento/soccorso ^{1 3}
	Effetti Salute umana	Effetti Ambiente			
Incendio	Possibile ustione su parti del corpo non protette	Effetti temporanei per dispersione di prodotti di combustione (principalmente acqua ed anidride carbonica) Possibile limitata temporanea dispersione di fuliggine derivante dalla combustione	Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008	Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008	Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008
Dispersione nell'ambiente di vapori infiammabili	Possibile irritazione delle vie respiratorie Possibile ustione su parti del corpo non protette	Effetti temporanei di irritazione su organismi eventualmente esposti per dispersione di prodotti di combustione (principalmente acqua ed anidride carbonica) Possibile limitata temporanea dispersione di fuliggine derivante dalla combustione	Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008	Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008	Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008
Dispersione nell'ambiente di vapori tossici	Possibile intossicazione per inalazione	/	Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008	Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008	Per informazioni di dettaglio, riferirsi al PEE approvato dalla prefettura in data 26/06/2008